

Ieri pomeriggio Cgil, Cisl e Uil hanno illustrato l'accordo raggiunto a Cagliari con la Labor spa ai dipendenti del Policlinico. Ora una parte è impiegata negli ambulatori per l'esercizio provvisorio, un'altra parte nell'Ats e nell'Aou per l'abbattimento delle liste d'attesa. Dei lavoratori 16 sono medici, gli altri operatori della sanità e amministrativi.

Sassari, via Alghero 22
079 273825 - 339 7209756
www.studiomassaiu.it
Direttore sanitario Dr. Andrea Massaiu
Numero Verde
800-622027
MASSAIU
Odontoiatria Clinica

cronaca@lanuovasardegna.it | Redazione Via P.Niedda 31 | Centralino 079/222400 | Fax 079/2674086 | Abbonamenti 079/222459 | Pubblicità 079/2064000

SANITÀ » LICENZIAMENTI SCONGIURATI

di Paoletta Farina
SASSARI

«Abbiamo mantenuto i 112 posti di lavoro del Policlinico con altrettante buste paga che rimangono nel territorio e un presidio sanitario di eccellenza per il Sassarese che potrà garantire anche ulteriori prestazioni e nuova occupazione». Cgil, Cisl e Uil fanno il punto sull'accordo siglato martedì sera negli uffici dell'assessorato regionale al Lavoro con la nuova gestione, la Labor spa di Nicola Petruzzi. Una «vittoria», tengono a sottolineare, di tutte le forze che hanno contribuito a raggiungere l'intesa, «prova che quando si fa sistema nell'interesse di tutti, i risultati arrivano».

Nella sala del centenario della Cgil, è il momento di riflessione su una fase che si chiude, ma che non conclude ancora definitivamente il passaggio del Policlinico Sassarese al gruppo dell'imprenditore abruzzese. L'azienda, infatti, dovrà pagare il saldo dell'acquisto al fallimento, aprire i cantieri per la ristrutturazione del complesso sanitario, ottenere accreditamenti e convenzioni dalla Regione, fare il rogito e riassumere con contratto i lavoratori per poter riprendere l'attività, come è decisa a fare, da gennaio prossimo. Però è tutto incanalato verso una soluzione, anche se i sindacati non abbasseranno la guardia, anzi, come ha specificato Massimiliano Muretti della Cgil, «sul Policlinico non si devono spingere i riflettori».

«Ricordiamoci da dove siamo partiti - ha detto Augusto Ogana, segretario della Uil Fpl -. E cioè dal fallimento dell'ospedale privato lo scorso gennaio che poi ha portato, dopo mobilitazioni e manifestazioni, alla concessione del Fis e al progetto di politiche attive per garantire un reddito ai lavoratori e conservare il loro rapporto con la "casa madre" E infine all'asta pubblica in cui la Labor spa è stata l'unica a presentare un'offerta di acquisto. Certo, è stato un accordo sofferto e una trattativa non facile». Sul riassorbimento totale i dipendenti, soprattutto. Perché «dalla Labor, ci è arrivata una proposta irricevibile sul vincolo all'assunzione di tutti i lavora-



Da sinistra Massimiliano Muretti, Paolo Dettori, Antonio Monni, Armando Ruzzetto e Augusto Ogana

Policlinico, i sindacati: «Una vittoria di tutti»

Cgil, Cisl e Uil della Funzione pubblica sull'intesa raggiunta con la Labor spa
«Il territorio ha fatto squadra per conservare i posti di lavoro e i servizi»



tori, prima di sederci al tavolo per la firma dell'accordo, ma nell'ultima mezz'ora abbiamo trovato le soluzioni che ci consentiranno, nei prossimi tre-quattro mesi, di avere un'offerta sanitaria migliorata e potenziata», ha spiegato Pao-

lo Dettori, segretario generale della Fp Cgil. «Perché in prospettiva - ha aggiunto il segretario generale della Cisl Fp, Armando Ruzzetto - potrebbero crearsi 160 posti di lavoro complessivi. In questi mesi abbiamo evitato per due volte i licen-

» Ma la guardia non verrà abbassata per consentire che i 112 dipendenti riassorbiti dalla nuova proprietà possano riprendere l'attività al più presto

ziamenti del personale e ora abbiamo ottenuto garanzie precise. E non era scontato che ci si riuscisse». I sindacati hanno infatti spuntato anche che la sede di lavoro restasse Sassari, che fosse salvaguardata l'anzianità di servizio, la formazio-

ne in trasferta in altre aziende del gruppo Petruzzi se fosse necessario alla riorganizzazione dell'azienda.

«Non dobbiamo dimenticare il valore che il Policlinico rappresenta per la città - ha rafforzato Massimiliano Muretti -. I 112 posti di lavoro rappresentano tre milioni e mezzo di retribuzioni lorde che tornano ad essere spesi qui. E l'anno prossimo l'azienda potrà vedere crescere il proprio fatturato fino a 12 milioni». «Una rimessa in moto dell'economia che toccherà anche l'indotto che il presidio sanitario produceva», ha aggiunto Antonio Monni (Cisl Fp). Di una cosa i sindacati però si stupiscono: «Non abbiamo sentito presenti tutte le forze politiche su questa battaglia».

» ALL'INTERNO

TAGLIACODE IN TILT

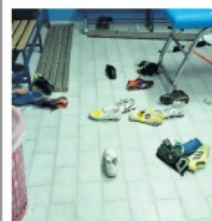
I sassaresi si mettono in fila davanti agli uffici pubblici

SABA A PAGINA 18

CALCIO FEMMINILE

Torres sfrattata il Comune «Scelta giusta e trasparente»

BUA A PAGINA 19



CASTELSARDO

Nuovo raid vandalico nel campo di calcio

SANTONI A PAGINA 29

PORTO TORRES

L'Asinara alla conferenza mondiale sull'ambiente

G.MASIA A PAGINA 22

Nicola Petruzzi: «Siamo felici del risultato»

L'imprenditore vuole mettere a regime l'ospedale. Peru: «Tutele e rilancio per la struttura»



Nicola Petruzzi

SASSARI

Nicola Petruzzi dal momento in cui si è proposto come nuovo proprietario ha mantenuto un basso profilo. Pochissime dichiarazioni, l'obiettivo era concentrarsi sui passi da compiere. Ma ora che c'è la firma sulla riassunzione del personale, senza la quale l'acquisto del Policlinico non può essere perfezionato, non fa mancare un commento. «Siamo felici di aver portato a casa un risultato - afferma al telefono - conseguito insieme con i sindacati e la Regione». E poi quella che è

quasi una battuta: «Le organizzazioni sindacali hanno ottenuto tutto quello che volevano», assicura l'imprenditore che prosegue: «Ma ci sentivamo di dover dare la nostra disponibilità a una città che ha sofferto per la chiusura di un centro sanitario così importante per l'assistenza».

Petruzzi ritorna «sul grande potenziale del Policlinico» e dice che se ha scelto di comprarlo all'asta «è perché credo sul suo futuro». Nel frattempo la Labor spa ha chiesto di poter essere autorizzata dal giudice del fallimento a cominciare i la-

vori di ristrutturazione per blocchi. «Prima inizieremo ad avviare l'adeguamento e messa in sicurezza, prima sarà possibile riavviare l'attività dell'azienda sanitaria che potrà essere completamente a regime entro due anni, con un riassetto e prestazioni di alta specializzazione», assicura. Entro la fine del mese di ottobre verterà il saldo del prezzo di acquisto, nove milioni e mezzo di cui aveva anticipato il dieci per cento. Per il "nuovo" Policlinico sassarese Petruzzi aveva già annunciato la richiesta di accreditamenti che erano

già in essere prima che si arrivasse alla crisi e la conferma. Nell'accordo firmato l'altro ieri è scritto che la Regione si impegna perché i tempi della procedura siano i più veloci possibili, proprio per evitare intoppi burocratici che rallenterebbero la ripresa dei servizi sanitari. Tra questi ci dovrebbe essere anche l'apertura della riabilitazione cardiologica.

«Avremo la possibilità di avere una sanità migliore nel Nord Sardegna con il privato e il pubblico che potranno erogare servizi non in concorrenza ma in modo complementare - commenta Antonello Peru, componente della commissione regionale Sanità che ha seguito la vertenza Policlinico -. Sono perciò soddisfatto dell'accordo che tutela i lavoratori e rilancia la struttura». (p.f.)